

Il nuovo socio di Aerdorica: «Salveremo questo scalo»

Gsa, un mese per definire i dettagli poi scatterà la ricapitalizzazione

IL SANZIO

ANCONA Aerdorica ha un nuovo socio privato. Ieri è arrivata l'ufficialità: già nei prossimi giorni, la Gsa srl entrerà nella compagine societaria e siederà al tavolo dell'assemblea degli azionisti. Primo passo: ricapitalizzare almeno la perdita di 13 milioni di euro con cui si è chiuso il bilancio 2015, poi inizierà il rilancio del Sanzio che, fa sapere il Presidente della società maceratese, Gerardo Pizzirusso, «passerà per un rafforzamento sia del cargo che dell'area turistica, al fine di migliorare il servizio per gli utenti». Un passo, quello dell'ingresso di un nuovo socio privato in Aerdorica, che si tenta dal 2009, quando venne modificata la legge regionale ad hoc, e che probabilmente si effettuerà con una scalata interna. Ma

Massei: «Torniamo in stand by ma abbiamo un'urgenza terribile di andare avanti»

L'operazione non convince tutti: ad Aerdorica è successo l'inimmaginabile, quindi sono in molti ad invitare alla cautela e a voler toccare con mano i reali interessi della Gsa prima di cantare vittoria.

L'iter in corso

Già stamattina, l'amministratore unico di Aerdorica, Federica Massei, invierà la comunicazione al Comune di Ancona del mancato esercizio del diritto di prelazione da parte degli altri soci sulle quote d'origine messe all'asta: «A questo punto - fa sapere Massei - Aerdorica torna in stand by, in attesa dell'ufficializzazione della vendita delle azioni (125.441, corrispondenti allo 0,57% del capitale sociale, ndr) a Gsa. Dopo l'iter burocratico, avremo un

nuovo socio, che potrà visionare tutti i documenti e le informazioni che ritiene necessarie per approntare il piano industriale. Auspichiamo tempi brevi perché, anche se non siamo in un'urgenza terribile, vorremmo andare avanti sapendo che c'è un percorso segnato». L'iter burocratico prevede, come primo passo, una tappa dal notaio in cui verrà certificata la vendita delle quote del comune a Gsa, che pagherà subito i 91.098 euro, corrispondenti al valore nominale delle azioni, dopodiché verrà registrata come socio di Aerdorica. Una procedura che richiederà pochi giorni. Subito dopo Massei convocherà a stretto giro l'assemblea dei soci, in cui richiamerà l'aumento di capitale almeno per quei 13 milioni di euro di buco ereditati dal bilancio 2015 e Gsa, unico dei soci a ricapitalizzare, probabilmente interverrà finanziariamente in più tranches, facendo una scalata interna.

La holding svizzera

Gsa srl opera per conto di una holding finanziaria con base in Svizzera che ha partecipazioni in società operative nella spedizione e nella logistica e quindi probabilmente anche interessate ad un discorso di sinergia tra infrastrutture. Una volta completato l'iter per l'ingresso in Aerdorica, Gsa cederà le proprie azioni alla holding, che ne diventerà socio unico. Sarà dunque sempre Gsa a trattare con Aerdorica, inizialmente nella figura del suo attuale presidente Pizzirusso, poi probabilmente con un referente della holding.

Le reazioni

Va da sé che la notizia dell'ingresso di un nuovo socio privato in Aerdorica non sia passata inosservata e la domanda ricorrente è una: chi c'è dietro Gsa? Chi è questa holding con base in Svizzera? «Non conosco bene la realtà del nuovo so-



La torre di controllo dell'aeroporto Sanzio

Chi sono



Società con capitale di 10 mila euro

● La Gsa è una srl con 10 mila euro di capitale, composta da due soci: il presidente, l'avvocato maceratese Gerardo Pizzirusso, e Alberto De Cadilhac, ex consigliere di circoscrizione di Ancona nei primi anni del 2000. La sua nascita è del 19 marzo e la sua registrazione è avvenuta il 5 aprile. L'acronimo sta per Gruppo Soriano Aviazione: infatti era nata come società veicolo dell'americana Soriano Group, per trattare l'acquisizione di alcune quote di Aerdorica in mano a Nbm.

cio - è la riflessione del presidente della Camera di Commercio di Ancona, Giorgio Cataldi - ma non abbiamo molte alternative, per cui speriamo ci siano prospettive e che Gsa riesca a ricapitalizzare l'intera cifra. Siamo comunque speranzosi perché è una delle ultime possibilità per Aerdorica». Meno ottimisti i sindacati, che invitano alla cautela: «Dare una valutazione è prematuro perché non conosciamo le intenzioni di Gsa nel concreto - afferma Roberto Ascani, Fit Cisl -. Hanno deciso di procedere all'aumento di capitale ed al rilancio del Sanzio e speriamo lo facciano in tempi brevi perché l'aeroporto è già attaccato alla bombola d'ossigeno».

Più duro Fabrizio Fabbietti, Filt Cgil, che attacca direttamente la Regione, socio di maggioranza con l'87% delle quote: «se pensa che Gsa le risolverà i problemi con lo 0,57% delle azioni, auguri. Sono deluso per come sta gestendo la situazione. Sta solo cercando di sbarazzarsi di due delle tre infrastrutture più importanti del territorio, aeroporto ed interporto». Giorgio Andreani, Uil Trasporti, invece, si pone una semplice domanda: «rispetto ai bisogni e all'economia del territorio, chi deciderà le strategie del Sanzio? La Regione avrà voce in capitolo sulle direttive o saranno decisioni univoche del nuovo socio che, ovviamente, entra per gestire?».

Martina Marinangeli

© RIPRODUZIONE RISERVATA